



SICUREZZA DEI VOLONTARI CINOFILI

A cura dei Volontari Formatori per la Sicurezza

ARGOMENTI

- Riferimenti normativi
- Ruoli e compiti dei volontari
- Attività svolte dai volontari
- Attrezzature e mezzi
- Rischi e DPI
- Comportamenti di autotutela

Decreto 13 aprile 2011: Disposizioni in attuazione dell'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ART.3

Il volontario ha“il dovere di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone

...presenti nelle sedi delle organizzazioni nonché' sui luoghi di intervento, di formazione e di esercitazione, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, informazione alle istruzioni operative, alle procedure, alle attrezzature e ai dispositivi di protezione individuale in dotazione.»

RIFERIMENTI NORMATIVI

DECRETO 13 aprile 2011, *Art.4*

Obblighi delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile

- Formazione, informazione, addestramento e controllo sanitario
- Dotazione e corretto utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Le sedi delle Organizzazioni, i luoghi di esercitazione e di intervento non sono considerati luoghi di lavoro.

Attività cinofile in Protezione Civile

Ricerca dispersi in superficie

L'attività si prefigge il ritrovamento di persone che per diversi motivi si sono allontanate e di cui si sono perse le tracce.

Ricerca dispersi su macerie

L'attività si prefigge il ritrovamento di persone che sono rimaste coinvolte nel crollo di un fabbricato.

CRITICITA' DEGLI SCENARI

Quale che sia lo scenario in cui il volontario si trovi ad operare è bene che il volontario valuti sempre la situazione in cui si trova ed i comportamenti di autotutela da adottare.

USARE SEMPRE IL BUON SENSO!!!

Quali sono i rischi?

RISCHIO FISICO: si intendono il rumore, gli ultrasuoni, gli infrasuoni, le vibrazioni meccaniche, elettrici, climatiche e ambientali che possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei soggetti

Di seguito i rischi in ordine di probabilità

Ambiente

Clima

Quali sono i rischi?

RISCHIO CHIMICO: tutti gli elementi o composti chimici, allo stato naturale o ottenuti, in forma liquida, gassosa, esalazioni e polveri/fibre



NOCIVO/IRRITANTE



ESPLOSIVO



TOSSICO



CORROSIVO



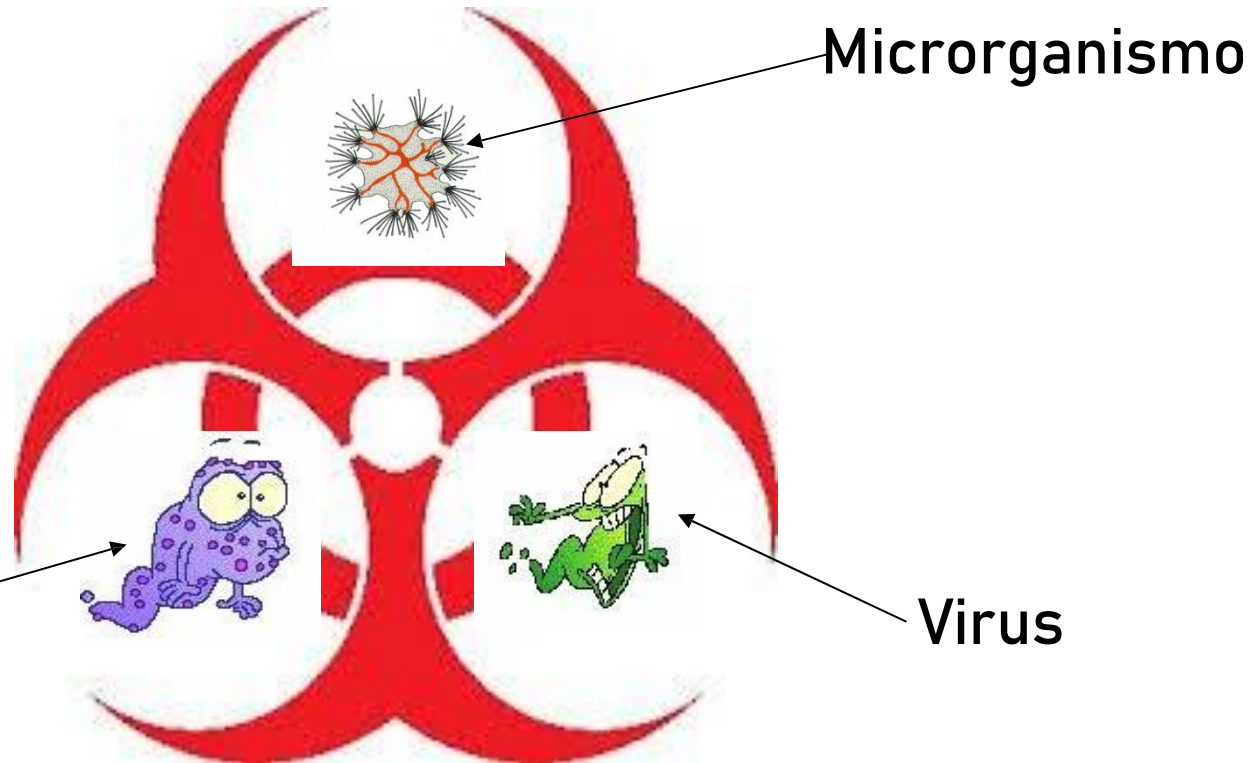
INFIAMMABILE



RISCHIO PER
LA SALUTE

Quali sono i rischi?

RISCHIO BIOLOGICO: è la probabilità di contrarre una malattia infettiva da agente biologico, microrganismo, coltura cellulare, in forma di batteri e virus



Quali sono i danni

Si distinguono in:

- **Infortunati:** che si manifestano nell'immediato a causa di eventi improvvisi e accidentali
- **Malattie:** che si manifestano col tempo, solo dopo esposizione al rischio



Per ridurre i rischi

1. eliminare o limitare il rischio alla fonte con comportamenti di autotutela (prudenza)
2. avere e indossare i DPI
3. operare in squadre ben organizzate
4. rispettare i turni di riposo

I DPI



DPI: qualsiasi attrezzatura indossata e/o tenuta da una persona allo scopo di proteggerla contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la propria sicurezza o salute durante le attività

Dispositivi di Protezione Individuale

I D.P.I. sono classificati dalle leggi vigenti in 3 categorie e devono possedere tutti Marcatura CE e dichiarazione di conformità CE del fabbricante

1° categoria: i DPI di progettazione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità

2° categoria: i DPI che non rientrano nella 1° o 3° categoria

3° categoria: i DPI di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente

Prima	<p>DPI di progettazione Semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità; si presuppone che la persona che usa il DPI abbia la possibilità di valutarne l'efficacia e di percepire, prima di riceverne pregiudizio, la progressiva verifica di effetti lesivi</p>	<p>Salvaguardare da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni lesive con effetti superficiali prodotti da strumenti meccanici • Azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia • Rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura superiore ai 50° • Ordinari fenomeni atmosferici in corso di attività professionali • Urti lievi e vibrazioni idonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente • Azione lesiva dei raggi solari
Seconda		I DPI che non rientrano nelle altre due categorie
Terza	<p>I DPI di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente; si presuppone che la persona che usa il DPI non abbia la possibilità di percepire tempestivamente la verifica istantanea di effetti lesivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli apparecchi di protezione respiratoria filtranti contro gli aerosol solidi, liquidi o contro i gas irritanti, pericolosi, tossici o radiotossici • Gli apparecchi di protezione isolanti, ivi compresi quelli destinati all'immersione subacquea • I DPI che assicurano una protezione limitata nel tempo contro le aggressioni chimiche e contro le radiazioni ionizzanti • I DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti a una temperatura d'aria non inferiore a 100°C, con o senza radiazioni infrarosse, fiamme o materiali in fusione • I DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non superiore a -50°C • I DPI destinati a salvaguardare le cadute dall'alto • I DPI destinati a salvaguardare dai rischi connessi ad attività che espongano a tensioni elettriche pericolose o utilizzati come isolanti per alte tensioni elettriche

DPI obbligatori e dotazioni per ricerca in superficie

- Abbigliamento ad alta visibilità (DPI)
- Occhiali protettivi (DPI)
- Guanti da lavoro (DPI)
- Casco con sottogola omologato CE (DPI)
- Scarpe da escursionismo con protezione della caviglia (dotazione)
- Torcia frontale (dotazione)

DPI per ricerca in superficie



Dotazioni per il cane nella ricerca in superficie

Pettorina identificativa



CONSIGLIATI

Campanello o beeper



In caso di intervento in notturna si consiglia di applicare una luce sulla pettorina



DPI obbligatori e dotazioni per ricerca su macerie

- Abbigliamento ad alta visibilità (DPI)
- Torcia elettrica frontale(Dotazione)
- Guanti da lavoro (DPI)
- Casco con sottogola omologato CE (DPI)
- Scarpe antinfortunistiche(DPI)
- Occhiali protettivi(DPI)

DPI per ricerca su macerie



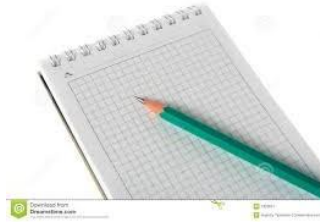
Dotazioni personali

- . Fischietto
- . Lampada con funzione strobo
- . Cyalume
- . GPS
- . Cartina della zona
- . Coltello multiuso
- . Cellulare e radio
- . Torcia
- . Bussola



Dotazioni personali

- . Carta e matita
- . Binocolo
- . Cordino
- . Kit medicazione per sè e per il cane
- . Indumenti impermeabili
- . Repellente insetti
- . Riserve d'acqua e cibo per sè e per il cane



Dotazioni per il cane in ricerca su macerie

Pettorina identificativa da togliere una volta che inizia la ricerca



CONSIGLIATI

Scarpette



I rischi nelle attività di ricerca persone disperse



Rischi generali

Le attività di ricerca dispersi si svolgono in qualsiasi condizione di tempo, di visibilità e scenario.

I fattori di rischio principali sono pertanto dipendenti:

- dalla natura del territorio
- dalle condizioni di visibilità
- dal clima
- dalle attività che si svolgono nelle immediate vicinanze della zona d'intervento

I RISCHI NELLA RICERCA IN SUPERFICIE

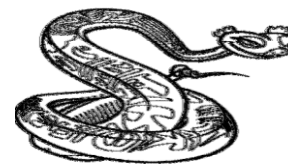
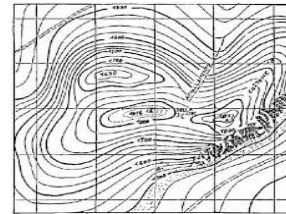
- Morfologia del terreno
- Temperatura dell'aria
- Esposizione ai raggi solari
- Scarsa visibilità
- Passaggio su terreni sconnessi
- Attraversamento zone boschive intricate
- Interventi in notturna
- Transito con mezzi fuoristrada su percorsi sconnessi e con scarsa aderenza

I RISCHI NELLA RICERCA SU MACERIE

- La natura stessa dell'area di intervento
- Strutture pericolanti
- Elettrocuzione
- Fughe di gas
- Oggetti sporgenti
- Polveri
- Macchinari e uomini presenti nell' area d'intervento

Rischi per il cane

- Bocconi
- Cacciatori/bracconaggio
- Morfologia terreno
- Filo spinato
- Caseggiati pericolanti
- Vipere e altri animali



Rischi per il cane

Colpo di calore



COMPORAMENTI DI AUTOTUTELA

- Rispettare le procedure operative esistenti e le istruzioni ricevute



- Rispettare le zone interdette



COMPORAMENTI DI AUTOTUTELA

Operare in squadre



Conoscere e non superare i propri limiti psicofisici



Rispettare i turni di riposo



COMPORAMENTI DI AUTOTUTELA

Non iniziare la ricerca in superficie senza un logista cinofilo



Conoscere gli strumenti in dotazione
(GPS- radio-buss



COMPORAMENTI DI AUTOTUTELA NELLA RICERCA IN SUPERFICIE

- . Controllare frequentemente la propria posizione
- . In caso vi siate persi niente panico (siamo per soccorrere non per essere soccorsi)
- . Mantenere costanti contatti con il campo base
- . Idratare se stessi e il cane con continuità
- . Ripararsi dal freddo o dal caldo
- . Prendere dei periodi per il recupero delle energie proprie e del cane
- . In pratica **PENSARE A SE STESSI** e al proprio cane

COMPORAMENTI DI AUTOTUTELA NELLA RICERCA SU MACERIE

NON SALIRE SULLE MACERIE senza autorizzazione

- Indossare i DPI necessari
- Non inviare il cane in aree visibilmente inaccessibili
- Coordinarsi con le forze operanti nell'area
- Idratare se stessi e il cane
- Fare pause per il recupero delle energie proprie e del cane
- In pratica PENSARE A SE STESSI e al proprio cane

COMPORAMENTI DI TUTELA

Avere il controllo del proprio cane ed essere sicuri che non abbia comportamenti aggressivi



COMPORAMENTI DI AUTOTUTELA

**PRIMA DI OPERARE
EFFETTUARE SEMPRE
UN'ATTENTA VALUTAZIONE
DEI RISCHI ED
INDIVIDUARE LE VIE DI
FUGA**

Grazie dell'attenzione

